

A1: Maggiore priorità al femminismo queer e all'antirazzismo nella formazione interna della GISO Svizzera

Mozione all'attenzione dell'assemblea annuale della GISO Svizzera del 17 e 18 febbraio 2024 a Berna, Bümpliz

Proponenti: Jana Kürzi (GISO Zugo), Mario Huber (GISO Zugo), Kilian Teubner (GISO Obvaldo), Xiao Ember (GISO Zugo), Levin Freudenthaler (GISO Zugo), Arjin Özalp (GISO Soletta), Pia Voss (GISO Zurigo), Chiara Gerster (GISO San Gallo), Daria Semenova (GISO Zurigo Città), Thyl Fueter (GISO Zurigo Città), Amélie Krause (GISO Zugo), Elias Erne (GISO Argovia), Jan Suter (GISO Zurigo Città), Meli Del Fabro (GISO Argovia), Janine Oberli (GISO Basilea Campagna), Eda Akdemir (GISO Zurigo Oberland), Clara Bonk (GISO Basilea Campagna), Finn Wehrli (GISO Zurigo Città), Anaïs Dolder (GISO Zurigo Oberland)

Il Comitato Direttivo della GISO Svizzera è responsabile di dare maggiore priorità al femminismo queer e all'antirazzismo nella formazione interna della GISO Svizzera e deve adottare le misure necessarie per garantire che la formazione interna rifletta le posizioni politiche della GISO Svizzera.

Motivazione: *Le PSNS (Perché siamo socialist*) sono la base della formazione interna della GISO Svizzera. Nel corso dei campi pasquali ed estivi, i membri del partito imparano le basi del marxismo, dell'egemonia neoliberale, della politica finanziaria e del femminismo queer in una serie di cinque parti.*

Tuttavia, diventa subito evidente che le basi del femminismo queer vengono trattate solo nel quinto PSNS e le basi dell'antirazzismo non vengono nemmeno discusse. Al contrario, l'argomento dell'antirazzismo viene proposto solo una volta come una delle tante opzioni dei workshop pomeridiani.

Tuttavia, con la presa di posizione "Riconoscere e combattere il razzismo: nella società e nella sinistra" ci siamo post l'obiettivo interno di far adottare anche alle PSNS una prospettiva antirazzista. Alle parole devono ora seguire urgentemente i fatti.*

Abbiamo una situazione simile per quanto riguarda la prospettiva queerfemminista. Per anni ci siamo definiti IL partito femminista in Svizzera, ma promuoviamo l'educazione queerfemminista solo nella PSNS 5, che viene vista come "l'ultima e spesso non così importante" PSNS. Per motivi di tempo e di spazio, spesso la PSNS 5 non viene offerta nemmeno nei vari campi pasquali, e quindi varie persone escono dalla GISO prima di aver frequentato la PSNS 5.

Le priorità politiche del nostro partito non possono essere solo promesse vuote, ma devono essere accompagnate da una formazione interna. L'attuale struttura della formazione interna porta a lacune nella conoscenza e nasconde il pericolo di una critica incompleta e unidimensionale del capitalismo. Invece di promuovere un modo di pensare intersezionale, favorisce un'analisi classista del sistema attuale. Perpetua l'idea che il patriarcato e il razzismo siano dei sottoprodotti piuttosto che la base del

sistema capitalistico e dello sfruttamento che ne deriva. Questo ha un impatto negativo sulle dinamiche all'interno delle sezioni, dei comitati e del nostro partito nel suo complesso.

I temi chiave che comunichiamo all'esterno non devono essere solo enfatizzati nelle campagne e nelle iniziative elettorali, ma devono anche costituire la base dei nostri valori e delle nostre decisioni all'interno del partito. Un prerequisito per riuscire in questo intento è dare maggiore priorità al femminismo queer e all'antirazzismo nella formazione interna della GISO Svizzera.

Indicazione del comitato direttivo: accettare